

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA  
BIBLIOTECA MULTIMEDIALE & CENTRO DI DOCUMENTAZIONE  
“Teca del Mediterraneo”

12° WORKSHOP

La memoria potenza del futuro:

biblioteche, archivi, musei, collezionisti privati, protagonisti nell'unire il tempo

Seminario

*La storia di Thomas Sgovio tra Gulag e “Dear America”*

***Che cos'è il GULAG***

Abstract

***Mikhail Nikolayev e Elena Nikolaeva***

Museo Storico di Stato di Mosca

**Bari, 26/27 giugno 2009**

Delle repressioni tristemente note dei *Gulag*, l'Occidente non conosceva nulla.

Nel 1973 a Parigi fu pubblicato il primo volume di *Arcipelago Gulag* di Solgenitzin.

Da allora l'espressione *gulag* diventò di uso comune, entrò nel lessico mondiale come simbolo della repressione politica e dei lavori forzati. L'amministrazione del lager si formò il 25 aprile 1930. Il sistema era articolato in diverse strutture, ciascuna delle quali riportava il nome dell'attività di cui si occupava, come il reparto di trasformazione, dove si creavano nuovi centri direttivi specialistici comprendenti varie attività produttive.

Un ente separato gestiva i lager dei prigionieri di guerra. Ma nell'immaginario collettivo, che non aveva dei riferimenti cronologici precisi, tutta questa complessa struttura, compresi i prigionieri di guerra, era indissolubilmente legata al concetto di *Gulag*.

E' necessario ricordare che in queste strutture si scontavano anche le pene per delitti e reati comuni. Tuttavia, nella concezione generale, ancora una volta, il *Gulag* era inteso come un posto dove erano rinchiusi principalmente persone condannate ingiustamente. La fondazione di un immenso impero di lager era strettamente legato alla realizzazione dei piani ambiziosi di Stalin per modernizzare il paese, soprattutto quei territori poco sfruttati, ma ricchi di natura, soggetti ad un clima particolare, come il bagno penale Pecorskij, gli Urali Artici, Kolomja, la Siberia Orientale, il Kazakistan.

È ancor oggi materia di studio su quanti fossero i cittadini stranieri del gulag e quale fosse la loro composizione etnica.

Poliani nel 1945 compilò una tabella con le notizie sulla composizione dei prigionieri allogeni che si trovavano nei lager della NKVD-MVD nel periodo che va dal 1939 al 1951.